

MILANO

Dipartimento di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano, 14 luglio 2016

Relazione sulla Tesi della Dott.ssa Klára Daňková

*LE PROPOSIZIONI SUBORDINATE IMPLICITE IN ITALIANO A
CONFRONTO CON IL FRANCESE*

La tesi si compone di 5 capitoli.

I primi quattro (1. *Alcune nozioni chiave: il periodo, la subordinazione e le proposizioni subordinate*; 2. *Le forme non finite del verbo in italiano e in francese*; 3. *La sintassi delle forme non finite del verbo in italiano e in francese*; 4. *Le proposizioni implicite in italiano e in francese*) mettono in campo i concetti operativi preliminari indispensabili, le necessarie definizioni terminologiche, e il quadro teorico di riferimento dichiarato con chiarezza e con convinzione (in particolare: Prandi 2013, Gross & Prandi 2004, Čermák, P., Nádvořníková, 2015) La trattazione relativa alle due lingue procede in parallelo, con un breve confronto tra le proposizioni implicite nelle due lingue alla fine del capitolo 4.

La candidata ha opportunamente selezionato dalla letteratura scientifica specifica, un alto numero di autori significativi per ciascuna lingua studiata, rivelando ottime capacità di analisi e di riflessione.

La parte più originale della tesi, il capitolo 5, dedicato ad un tipo particolare di subordinata implicita (*L'analisi delle proposizioni gerundive in italiano e in francese*), propone un'analisi contrastiva del gerundio (morfologia, sintassi, semantica) nelle due lingue a confronto che presentano interessanti dissimmetrie.

I risultati quantitativi e qualitativi sono ricchi; sono analizzati e commentati con precisione e con dovizia di particolari. Da un'attenta valutazione dei dati e della metodologia adottata, confrontate con le ricerche nell'ambito delle Lingue di specialità, sorgono ipotesi interpretative che potrebbero dar luogo ad ulteriori approfondimenti. Per esempio, frequenza e tipologie riscontrate potrebbero dipendere, almeno in parte, dal corpus scelto (testi giornalistici) o dal modus operandi (come la candidata stessa suggerisce a diverse riprese). Fonti autorevoli (Kocourek 1982) sembrano indicare (per la lingua francese) un uso moderato, ma specifico e funzionale, delle subordinate implicite nei testi di specialità: forse una pista aperta per future ricerche contrastive.

L'apparato critico (note e bibliografia) sono soddisfacenti.



Per concludere, esprimo un giudizio molto positivo su questo lavoro condotto in modo autonomo, con finezza linguistica, ricchezza di esemplificazioni opportunamente selezionate e buon uso delle fonti più autorevoli, scritto in un italiano ammirevole.

Questo primo esito del Double Degree con la Repubblica Ceca è senza dubbio brillante.

Prof.ssa Enrica Galazzi